



REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI SERVIZIO DI ATENEO PER LA MEDICINA RIPRODUTTIVA

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Centro di servizio di Ateneo per la Medicina riproduttiva, di seguito denominato anche Centro.

Articolo 2

Finalità e compiti

1. Il Centro ha la finalità di promuovere l'innovazione tecnologica, lo sviluppo e la formazione nel settore della Medicina riproduttiva attraverso una migliore utilizzazione delle risorse e delle competenze dell'Ateneo nel settore (simulatori, alta tecnologia per l'apprendimento delle capacità tecniche, Intelligenza artificiale per la didattica sui casi clinici), anche in collaborazione con soggetti esterni, pubblici e privati.

2. Per la migliore realizzazione delle finalità di cui al comma 1, il Centro, in particolare, promuove il collegamento con le aziende mediche e farmaceutiche, nazionali ed internazionali, che operano nel settore in parola.

3. Il Centro, in particolare, provvede:

- allo sviluppo e realizzazione di progetti di ricerca applicata relativi all'innovazione di processo e di prodotto in grado di favorire l'evoluzione del settore della Medicina riproduttiva;
- alla raccolta di dati (normative, tabelle statistiche, brevetti) relativi alle innovazioni di processo e di prodotto che sono state conseguite nel settore specifico della Medicina riproduttiva nonché di quelle realizzate in settori collegati;
- alla realizzazione di studi, ricerche e indagini finalizzate ad individuare potenziali innovazioni applicative;
- alla realizzazione di studi, ricerche e indagini finalizzate ad individuare gli effetti sulla salute e sul benessere dei pazienti di processi e di prodotti innovativi;
- alla realizzazione di studi di fattibilità e *business plan* finalizzati alla realizzazione di tali innovazioni di prodotto e di processo;
- alla creazione di un punto di riferimento sulle applicazioni innovative nel settore della Medicina riproduttiva;
- alla formazione di operatori finalizzata alla diffusione della cultura dell'innovazione nel settore e allo studio delle possibili interazioni di tali innovazioni rispetto alla salute dei/delle pazienti mediante tre percorsi formativi principali: tecniche di procreazione medicalmente assistita (Pma) di primo e secondo livello; crioconservazione di gameti e tessuti; formazione di biologi e biotecnologi nelle tecniche più avanzate come la diagnosi genetica preimpianto e le tecniche di laboratorio per la manipolazione embrionale.

Articolo 3

Organizzazione delle attività

1. Il Centro organizza le sue attività in servizi e progetti in conformità con le finalità e i compiti di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

2. Il Centro può collaborare con altre strutture dell'Ateneo e soggetti esterni pubblici e privati, nazionali e internazionali, alla realizzazione di progetti a termine di interesse dell'Ateneo, in conformità con i vigenti Regolamenti di Ateneo. Il Direttore del Centro nomina il Responsabile Scientifico del progetto. Ai progetti collaborano unità di personale tecnico amministrativo del Centro e delle strutture coinvolte nei progetti stessi. I finanziamenti assegnati per la realizzazione di tali progetti sono iscritti nel *budget* economico e degli investimenti del Centro.

3. In relazione alle attività da svolgere il Centro può articolarsi in sezioni scientifiche cui è preposto un responsabile nominato dal Direttore tra i professori o ricercatori che partecipano alle attività del Centro.



Articolo 4 Sede e attrezzature

1. Il Centro ha sede nei locali dell'Università destinati per il suo funzionamento e si avvale per il conseguimento delle sue finalità istituzionali delle attrezzature ad esso assegnate nonché di quelle successivamente acquisite.

Articolo 5 Gli Organi

1. Sono organi del Centro:
- il Direttore;
- il Comitato Direttivo.

Articolo 6 Il Direttore

1. Il Direttore del Centro è nominato dal Rettore, sentito il Consiglio di Amministrazione, tra i professori di ruolo dell'Università in possesso di specifica e adeguata competenza, dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

2. Il Direttore è responsabile della gestione amministrativo-contabile del Centro e della legittimità degli atti adottati, garantisce il conseguimento degli obiettivi del Centro stesso, nonché la corretta gestione e valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso affidate. Inoltre, il Direttore, tenuto conto dei criteri generali dettati dal Comitato Direttivo, esercita i poteri d'indirizzo e vigilanza sulle attività del Centro e adotta gli atti di gestione nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente e, in particolare, dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. In particolare, il Direttore, nell'esercizio delle sue funzioni:

- a) rappresenta il Centro e ne promuove le attività istituzionali presso gli organi di governo dell'Ateneo nonché nei confronti di terzi che abbiano relazioni con il Centro;
- b) presiede e convoca il Comitato Direttivo e cura l'esecuzione dei deliberati di tale Organo;
- c) in caso di necessità ed urgenza può adottare provvedimenti di competenza del Comitato Direttivo da sottoporre a ratifica dello stesso nella prima adunanza successiva;
- d) predispone i documenti di programmazione e consuntivi delle attività del Centro;
- e) è responsabile dei beni e dei fondi di cui dispone per il funzionamento del Centro;
- f) predispone, con il supporto del Responsabile dei processi amministrativo-contabili, la proposta di *budget* economico e degli investimenti, le sue variazioni ed il consuntivo di *budget*;
- g) dispone e gestisce tutti gli atti amministrativi, negoziali e di spesa, nei limiti e con le modalità previste dal Regolamento di Ateneo, per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- h) vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo;
- i) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Articolo 7 Comitato Direttivo

1. Il Comitato Direttivo è composto:

- dal Direttore del Centro;
- da n. 4 professori di ruolo e/o ricercatori nominati dal Rettore sentito il Senato Accademico;
- dai responsabili delle sezioni di servizio scientifiche, se previste;
- da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo assegnato al Centro, eletto con voto limitato alla propria componente.

Il Responsabile dei processi amministrativo-contabili partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo, con voto consultivo e con funzioni di segretario verbalizzante.

2. I componenti del Comitato Direttivo durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.



3. Il Comitato Direttivo è convocato e presieduto dal Direttore e si riunisce almeno due volte all'anno. In caso di impedimento temporaneo del Direttore le funzioni sono assunte dal professore di ruolo o ricercatore più anziano in ruolo membro del Comitato Direttivo.
4. Le riunioni del Comitato Direttivo sono valide quando sono presenti almeno il 50% + 1 dei componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore.
5. Il Comitato Direttivo ha funzioni di programmazione, indirizzo, valutazione e controllo sulle attività del Centro. In particolare, il Comitato Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni:
 - a) approva le linee politiche, di indirizzo e di sviluppo del Centro e determina i criteri generali di utilizzo delle risorse finanziarie, strumentali ed umane disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali;
 - b) approva le eventuali richieste di spazi, personale e risorse finanziarie ad integrazione della dotazione ordinaria in relazione alle attività programmate, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti;
 - c) approva il Piano annuale delle attività e sue eventuali modifiche ed il Piano di utilizzazione dei fondi;
 - d) approva la Relazione annuale sui risultati dell'attività del Centro;
 - e) delibera in merito alla attivazione di progetti e alla partecipazione a bandi, progetti o altre iniziative, designando il responsabile delle relative attività;
 - f) approva la proposta di *budget* economico e degli investimenti, nonché il consuntivo di *budget*;
 - g) avanza proposte sullo sviluppo delle attività svolte;
 - h) autorizza la stipula di contratti, convenzioni e di ogni altro atto negoziale, nei limiti e con le modalità previste dal vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
 - i) delibera in merito alla stipula di contratti di collaborazione con personale esterno, nel rispetto della normativa vigente e previa verifica della necessaria copertura finanziaria degli stessi;
 - j) autorizza le spese previste nel *budget* economico, degli investimenti e di cassa, nei limiti e con le modalità previste dal vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
 - k) ratifica i provvedimenti di urgenza nelle materie di propria competenza, adottati dal Direttore;
 - l) formula agli Organi Accademici proposte di modifica del Regolamento del Centro;
 - m) delibera su ogni altra questione a richiesta del Direttore;
 - n) esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Articolo 8 Personale

1. Il Centro dispone di personale tecnico-amministrativo assegnato dall'Università per il suo funzionamento.
2. Il Centro può avvalersi, inoltre, di:
 - a) studenti che svolgono forme di collaborazione ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. n. 68 del 29 marzo 2012 (part-time studenti);
 - b) personale a contratto finanziato su progetti e/o convenzioni, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Articolo 9 Risorse finanziarie, gestione amministrativo contabile e responsabile dei processi amministrativo-contabili

1. Il Centro dispone di risorse finanziarie costituite da:
 - a) dotazione ordinaria annuale assegnata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università;
 - b) fondi trasferiti da strutture dell'Università interessate, finalizzate alla realizzazione di specifici progetti, anche ai sensi dell'art. 3 del presente Regolamento;
 - c) contributi derivanti da Enti pubblici o privati;
 - d) fondi derivanti da contratti e convenzioni;
 - e) fondi derivanti dalla partecipazione a studi e progetti nazionali ed internazionali.
2. Il Centro ha autonomia gestionale, organizzativa e di spesa.



3. La gestione amministrativo-contabile è svolta nel rispetto del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
4. Il Direttore Generale nomina, tra il personale tecnico-amministrativo appartenente all'Area dei Funzionari o all'Area delle Elevate Professionalità, un Responsabile dei processi amministrativo-contabili che supporta il Direttore nella gestione amministrativa e contabile ed ha la responsabilità dell'istruttoria degli atti di propria competenza. In particolare, il Responsabile dei processi amministrativo-contabili cura le attività amministrative e contabili del Centro e coadiuva il Direttore nella predisposizione degli atti di competenza del medesimo e, in particolare, del *budget* economico e degli investimenti e del consuntivo di *budget*.
5. Della gestione amministrativo-contabile sono responsabili il Direttore e, limitatamente all'istruttoria degli atti di propria competenza, il Responsabile dei processi amministrativo-contabili.